

IN BASE ALLE 5 LEGGI BIOLOGICHE:

IL MODO DI PORSI PER CHIEDERE E RICEVERE AIUTO CAMBIA!

La conoscenza delle 5 Leggi Biologiche scoperte dal dr. Hamer implica **un modo completamente nuovo di comprendere la “ malattia “**

e di conseguenza richiede

una prassi di intervento

medico clinico e terapeutico

modulata in base a queste nuove conoscenze

E' importante notare che la situazione attuale è molto delicata nei casi di situazioni d'urgenza clinica per il fatto che, non essendo le 5 Leggi Biologiche ufficialmente riconosciute,

non ci sono quindi cliniche, ospedali o luoghi di consenso

ufficiali

in cui il paziente, che decide di curarsi sulla base di

queste conoscenze,

possa tranquillamente ricevere le

cure desiderate

nel rispetto della sua

libera scelta (art. 32 della costituzione Italiana).

Ecco perché, oggi come oggi, **è solo la persona stessa**, correttamente informata, **che può mettersi in moto**

per scegliere consapevolmente il meglio per se stessa.

Per chi chiede aiuto, tutto ciò implica un nuovo modo di agire!

Ed è proprio nel rispetto, sia della persona che chiede aiuto, sia dell'operatore che lo offre, che si rende necessario osservare le seguenti premesse:

- **Non è proprio più possibile**, per chi sceglie di seguire questa strada, sperare ancora di poter **affidare ciecamente la propria "pelle" al medico, alla clinica o al farmaco**

. Sappiamo, conoscendo le 5 Leggi Biologiche, che qualsiasi segnale nel nostro corpo è il risultato di un processo che si mette in atto e si mantiene in base alla nostra esperienza emotiva. Il medico, la clinica o il farmaco, potranno sostenerci per i sintomi troppo impegnativi, ma il processo di riparazione lo fa il corpo,

nella misura in cui siamo disponibili a rivedere alcune attitudini di vita
che ci portano continuamente a riattivare e a mantenere il problema.

- La premessa per poter fare un lavoro serio, è **che la persona coinvolta sia convinta** e che la terapia finora da lei seguita non presenti per lei una soluzione al suo problema. Questo *per rispetto della persona stessa*

e di ciò che più profondamente crede; non può essere né spinta né convinta, altrimenti non avrebbe la forza per sostenere una scelta diversa. E in più, rimanendo a metà, sarebbe confusa e non avrebbe neppure la lucidità e

la tranquillità per cogliere davvero

vero

le nuove informazioni

che le permettono una scelta consapevole.

- Per le stesse ragioni è altrettanto importante che **sia la persona stessa che ha il problema a mettersi in moto** e non un

amico o parente! (o, nel caso di un minore, **entrambi**

i

genitori

in accordo

). Nessun altro, con tutto l'amore del mondo, può farlo al posto suo, altrimenti non avrà il vigore necessario per scegliere né per seguire la nuova strada.

Sarà la persona stessa quindi a doversi informare e prendere contatto.

COME PROCEDERE QUINDI PER RICEVERE LE INFORMAZIONI E L'AIUTO NECESSARI PER SCEGLIERE RESPONSABILMENTE, CON COGNIZIONE DI CAUSA:

Sarà quindi importante che la persona coinvolta:

1.

in primo luogo abbia letto attentamente “La malattia è un'altra cosa!” (le altre pubblicazioni che sono certamente valide ma per lo più **troppo complesse**

e *dispersive*)

. La lettura di queste poche pagine permettono infatti di avere, in modo semplice e fruibile,

le informazioni di base necessarie

per poter scegliere

in prima persona

di affrontare questo percorso (

[vedi "pubblicazioni"](#)

).

2.

Dopo aver letto il testo sopracitato, potrà inviare una mail di richiesta a secondoparere@nuovamedicina.com in

modo da concordare il percorso migliore per il proprio specifico caso.

NOTA: Ci rendiamo conto che **non è facile comprendere l'utilità profonda di queste premesse**

. Vi possiamo però assicurare che **sono essenziali:** sono il frutto di 25 anni di paziente sostegno alle persone che ha mostrato che, attualmente, **solo le persone che decidono di svegliarsi dall'ipnosi,**

informandosi e decidendo per loro stesse

, possono essere realmente aiutate.